

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e domicilio e nel Regno...

IL TRIUMFANTE

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente...

Redazione e redazione Via Sarcognani n. 17

Una cassa di sussidio contro la disoccupazione

E' una delle ottime istituzioni dell'Umanitaria di Milano. Questa cassa cominciò a funzionare il primo luglio 1905.

Una deliberazione importante del comitato è questa: che nella divergenza fra operai e industriali per regioni di salario...

Il comitato si uniformò nella concessione del sussidio a operai licenziati anche a quest'altra considerazione: che non si può ammettere che un operaio occupato...

Esiste naturalmente un servizio di controllo sulla veridicità dei dati presentati. La relazione di questo primo anno...

Il sussidio aggiuntivo dell'Umanitaria ha indotto intanto altre associazioni a pensare alla istituzione del fondo di disoccupazione...

L'ufficio del lavoro dell'Umanitaria sta ora studiando una forma speciale di assicurazione per i lavoratori appartenenti...

L'Esercito di Roma dice che il generale Saletta, capo dello stato maggiore dell'esercito...

La vittoria di Bertesi

Corpe 5. - Oggi ha avuto la elezione di ballottaggio tra Bertesi (socialista) e Molinari (clerico-moderato)...

Fra gli italiani d'oltre confine

Si ha da Vienna che fra il 15 e il 20 corr. si svolgeranno le manovre di brigata nella Valle di Fiemme (Trentino).

Un del-soldati divieti austriaci

La Società degli studenti accademici di Pola aveva organizzato una grande festa con il nobile scopo di raccogliere mezzi per fornire di regalmi scolastici gli scolari poveri delle nostre scuole.

Per sospetto di spionaggio

Giorni sono giunse da Sebenico a Spalato in Dalmazia il cittadino italiano Livio Bianchini, accompagnato e incognito da un « detective ».

Uragano a Goniz

Sabato verso le 17, quando anche a Udine la pioggia veniva già a torrenti, si levò un turbine violentissimo che stradicò alberi scoporchio leiti, rovesciò persona, e fece altri danni.

Le barbarie del militarismo Austriaco

Si ha da Pola: Durante la marcia di un reggimento di fanteria con 42 contingenti, settanta soldati vennero in parte colpiti da insolazione...

LA VITTORIA DI BERTESI Corpe 5. - Oggi ha avuto la elezione di ballottaggio tra Bertesi (socialista) e Molinari (clerico-moderato)...

Il naufragio di un piroscafo italiano

Duecento annegati Cartagena 5. - Il vapore « Sirio » proveniente da Barcellona con a bordo 800 emigranti fra spagnuoli e italiani...

Aperte rivendicazioni temporalistiche del Vaticano

Vienna 5. - Il noto giornale clericale « Vaterland » apprende da fonte autorevole essere assurdo supporre che il papa tolga il non expedit...

La Spagna e il Vaticano

Parigi 5. - Il Temps ha da Madrid: Il marchese di Tover ha dato le sue dimissioni di ambasciatore presso il Vaticano.

Le origini del risorgimento italiano

La collezione storica Villari, pubblicata dal benemerito editore milanese, Urico Hoepli, con lo scopo di narrare agli Italiani la storia nazionale...

L'incendio dell'Esposizione Milanese

Sabato il Comitato dell'Esposizione si è riunito al completo, presieduto dal senatore Mangili. Dopo una breve discussione, dimostrando la profonda gratitudine agli espositori ungheresi e italiani...

Ammutinamenti e scioperi in Russia

Il piano del rivoluzionari sventato Londra 4. - Tutte le notizie sugli ammutinamenti in Finlandia concordano nel dire che vi era un piano d'insurrezione generale militare.

La ricostruzione delle maestre distrutte

Sabato il Comitato dell'Esposizione si è riunito al completo, presieduto dal senatore Mangili. Dopo una breve discussione, dimostrando la profonda gratitudine agli espositori ungheresi e italiani...

era indotto per ieri, venerdì. Si sperava che gli operai con le loro dimostrazioni avrebbero incoraggiato i soldati ad ammutinarsi.

Il primo intitolato L'Italia e la rivoluzione francese contiene la storia e riassunto il carattere del movimento riformatore...

Il secondo capitolo Napoleone Bonaparte in Italia narra le fortune e le sfortune del gran capitano negli anni 1796 e 1797...

Il terzo capitolo su Le repubbliche italiane-francesi e la reazione austro-russa in Italia narra le spedizioni contro Roma e Napoli...

Il quarto capitolo riguarda L'Italia durante il Congresso, o in questo e nel seguente L'Italia durante l'Impero noi assistiamo ai mutamenti avvenuti in Italia...

Un'insolazione. - Il contadino Giovanni Di Bou, di anni 75, l'altro ieri venne colpito d'insolazione mentre lavorava in campagna.

S. Giorgio di Nogaro 4 agosto. Elargizione. - L'egregio sig. Bortoluzzi Domenico, nell'atto di lasciare l'ufficio di esportazione di questa ferrovia...

grandi progressi della patria nostra; alla formazione di una educazione politica e militare degli Italiani che doveva naturalmente condurli ad acquistare coscienza di sé...

Costi nel libro sono molti i fatti e non sepolti sotto la grave mora dell'arditezza, ma narrati in forma cui la semplicità non toglie vivacità e colorito.

Non mattino furono subito edotti di ciò i carabinieri, i quali dopo ricerche poterono stabilire che i ladri erano passati nei pressi di Fardone.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Casarsa

5 agosto. Furto di una cavalla. - L'altra notte dalla stalla di don Giuseppe Marin, parroco di S. Giovanni, venne rubata una cavalla del valore di L. 300.

Buia

5 agosto. Banchetto d'Insegnanti. - Ieri sera alla Trattoria alla Navigazione, si riunirono a lieto simposio gli insegnanti di questo comune allo scopo di festeggiare modestamente la chiusura delle scuole elementari...

Maniago

5 agosto. Festa di beneficenza. - Nei giorni 8, 9 e 10 settembre p. v. avranno luogo delle grandi feste di beneficenza promosse dalla Società per il miglioramento Economico, Società di M. S. ad Unione clericale...

S. Giorgio di Nogaro

4 agosto. Elargizione. - L'egregio sig. Bortoluzzi Domenico, nell'atto di lasciare l'ufficio di esportazione di questa ferrovia, per assumere quello più importante abbandonato in codesta città dal sig. Zennari...

Fanna

5 agosto. Ingerenze clericali. — Scrive Raut da Liverpool: E fior di dubbio che l'ingerenza del prete nelle cose del comune diviene ogni giorno più palosa o ciò forse per essere in armonia col governo italiano, che da qualche tempo fa l'occhio benigno verso il partito clericale, sostenendosi a vicenda nelle elezioni politiche e amministrative.

Così anche a Fanna, dove per tanti anni il comune si mantenne indipendente ed estraneo alla signoria, e per quanti paroloni siano discesi a Fanna, nessuno osò ingerirsi nelle cose del comune, il quale, retto da persone di sani principii liberali, percorse una via di progresso e di civile educazione da essere considerato fra i migliori della provincia.

Ognuno avrebbe desiderato che l'iniziativa per raccogliere la somma necessaria onde erigere la casa ricovero fosse partita dal consiglio comunale, il quale condiziando dalle persone bisognanti del paese, si incaricasse anche di formare un comitato, invitare un manifesto a coloro che si trovano all'estero, invitando tutti i buoni a concorrere a quest'opera veramente civile, giacché è il comune cui incombe l'obbligo di venire in aiuto al bisognosi, a coloro che negli ultimi anni di vita si trovano sprovvisti di ogni mezzo onde sussistere.

Ed il prete che deve pure sentire la miseria umana, avrebbe potuto adoperarsi perché i fedeli, accorressero largamente per dovere umanitario, a ingrossare la somma necessaria; ed è ridicolo che proprio gli apostoli della cosiddetta carità cristiana si affannino tanto, per togliere il mezzo a tanti infelici di non soffrire.

Cividale

5 agosto. Festa scolastica. — Oggi alle 17 come abbiamo preannunciato, ebbe luogo la dispenza dei premi sul cortile delle scuole elementari in piazza XX Settembre.

Al banco della presidenza sedevano: il R. Commissario distrettuale, il R. Pretore, l'assessore anziano A. Miani, l'assessore alla pubblica istruzione conte G. De Pacinini; l'ispettore scolastico prof. Rigotti, il direttore didattico sig. Miani ed altri.

Il direttore Miani lesse il discorso inaugurale della solennità ed il conte De Pacinini parlò a nome del Municipio. Entrambi vennero applauditi.

Il risultato scolastico fu soddisfacentissimo. La banda municipale suonò negli intervalli. Molto concorso.

Patronato scolastico. — Alle 19 1/2 pure nei locali delle elementari ebbe luogo la festa di beneficenza a favore del Patronato scolastico. La fiera gastronomica ebbe esito superiore all'aspettativa. La banda cittadina tenne concerto, e dopo suonò una orchestra diretta dal sig. Ugo De Mattia.

Il concorso fu straordinario, tutto procedette regolarmente e con profitto.

Va tributata una lode ancora al comitato della Società ed a quello dei giovanotti che seppero fare le cose tanto bene.

Consiglio comunale. — Per giovedì prossimo è convocato il Patrio Consiglio.

Mercato dei valori

Table with financial data including Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi (chèques a vista) with columns for various banks and interest rates.

Ai nostri lettori

Convinti dalle molte esperienze, dei danni che generalmente producono le infezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e la stricnina, per scongiurare le funeste conseguenze di detti venefici consigliamo di ricorrere al Robb depurativo Casile ricostituente, antisettico e rinfrescante del sangue.

GRONAGA GITTADINA

Scuola d'Arti e Mestieri

La distribuzione dei premi

Ieri mattina alle 9 nella sala della Scuola, in Piazza XX Settembre, ebbe luogo la simpatica cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni meritevoli.

Di autorità erano presenti l'assessore Conti che rappresentava il Sindaco, il consigliere di Prefettura Dell'Agostino in rappresentanza del Prefetto, l'on. Comm. Morpurgo, presidente della Camera di Commercio, il presidente e due direttori della Società operaia, il direttore della Scuola, prof. Del Puppo, il prof. Lazzari e gli insegnanti della Scuola.

Il pubblico, molto numeroso, era composto in gran parte di alunni e allievi della Scuola e dei loro congiunti.

Parlo primo il sig. G. E. Saitz, presidente della Società operaia, quindi l'assessore Conti, e da ultimo il prof. De Puppo che fece la relazione dell'anno scolastico testè chiuso, e poi seguì la consegna dei premi.

I premiati

Ecco la lista degli alunni premiati nell'anno scolastico 1905-006:

Sezione maschile

Anno preparatorio: (Diviso in due sezioni) iscritti 168, esaminati 74, promossi 60.

Con premio di I grado: Cavallin Luigi. Con premio di II grado: Cucchiari Gino, Sisto Vittorio (per disegno).

Con menzione onorevole: Cecovi Luigi, Del Negro Carlo, Degano Romeo (per disegno), Miat Giuseppe, Stefanini Emilio (per l'aritmetica).

Anno primo: iscritti 99, esaminati 48, promossi 40.

Con menzione onorevole: Martinis Gerardo, (in disegno), Romanelli Attilio. (in aritmetica), Valentini Antonio (in disegno), Zorzella Angelo.

Anno secondo: iscritti 57, esaminati 33, promossi 25.

Con premio di I grado: Tosato Abramo. Con menzione onorevole: Del Toso Remigio (in italiano), Del Piero Pasquale (in geometria), Manacchi Pietro, Piesani Guido (in italiano, aritmetica e geometria), Querini Dante, Smanicotti Costantino (italiano e geometria), Zilli Isidoro (in disegno).

Anno terzo: iscritti 54, esaminati 25, promossi 22.

Con premio di I grado: Gabbini Romano, Pedroni Mario. Con premio di II grado: Cosco Luigi, Sgobino Guido.

Con menzione onorevole: Beltrame Luciano, Chialina Emilio (chimica-tecnica), Milocco Umberto, Faverini Daniele (plastica e intaglio), Pinzani Egidio (in disegno), Sgobaro Mario, Tuti Mosè (in plastica).

Anno quarto: iscritti 24, esaminati 15, promossi 15.

Con premio di I grado: Della Savia Giovanni.

Con premio di II grado: Arduino Attilio, Castellani Giuseppe, Galassi Pio, Savoia Filiberto, Sgobaro Enrico.

Con menzione onorevole: Buracchio Francesco (in disegno) Coso Guglielmo, Feroglio Ermanno, Ligutti Attilio (in stilistica), Torossi Arturo.

Nel corso libero speciale si distinsero: De Campo Attilio, Fontanini Guido, Miani Enrico, Sello Umberto, della Sezione decorativa.

Scuola festiva maschile

Anno primo: (diviso in due sezioni) iscritti 228, frequentanti 170 promossi 58.

Con premio di I grado: Domini Ettore, Todone Carlo.

Con premio di II grado: Furlani Dante. Con menzione onorevole: Cinello Giacomo, D'Agostini Augusto, Fanutti Giovanni, Zoratto Pietro di Bernardino.

Anno secondo: iscritti 58, frequentanti 30, promossi 23.

Con premio di I grado: Dreossi Angelo, Furlani Americo.

Con premio di II grado: Clocchiatti Silvio, Clocchiatti Dante.

Con menzione onorevole: Deanna Guerino, Nardoni Luigi.

Anno terzo: iscritti 26, frequentanti 17, promossi 14.

Con premio di I grado: Bartasso G. Batta, Orsini Luigi, Righini Giulio, Righini Pietro, Spada Antonio.

Con premio di II grado: Asquini Angelo, Minini Augusto, Olivo Pietro.

Con distinzione speciale: Degani Armando, de Monte Davide, Drigani Domenico, Madrisotti Achille, Roitani Tiziano.

Sezione femminile

Nella Sezione lavori a mano iscritte 136, nella Sezione lavori a macchina in-

scritte 130, Sezione di disegno iscritte 49, frequentanti 38, promosse 36.

Disegno.

Con premio di II grado: Del Turco Emilia, Turchetto Palmira, Vaccarolet Letizia.

Con menzione onorevole: Bia Isabella, Boer Giuseppina, Boboris Giovanna, Bonoris Alice, Cantarutti Maria, Comuzzi Emilia, Flabiani Italia, Luca Olga, Luca Ursolina, Mattioni Emma, Marini Antonietta, Migliavacca Edvigo, Monaco Maria, Turchetto Cesira, Vololini Ines, Venuti Maria.

Lavori a mano

Con premio di II grado: Fioriani Virginia, Agosti Olga.

Con premio di III grado: Barazzutti Ida.

Con menzione onorevole: Degano Ida, Michiells Giuseppina, Michiells Emilia, Venturini Elisa, Bassi Adele, Degano Caterina, Vaccantini Luigia, Blasutti Anna, Feroglio Luigia, Adamo Romilda, Comuzzi Paulina.

Con premio di II grado: Cattaruzzi Romilda.

Con premio di III grado: Martinegh Lucia, Comino Caterina, Lessa Elvira, Bonauri Isido, Moretti Maria, Valentini Maria, Del Torre Rosa.

Con menzione onorevole: Ronco Argentia.

Con premio di I grado: Piani Teresa, Cecutti Emilia, Oara Maria, Zilli Liduina.

Con premio di II grado: Rosso Maria, Gobbessi Giuditta, Parini Maria, Cattaneo Idaiba.

Con premio di III grado: Piani Erminia.

Con premio di II grado: Oroatto Gisella.

Lavori a macchina

Con premio speciale: Greatti Giulia.

Con premio di I grado: Blasoni Anna, Buiati Teresa, Fabbro Teresa, Pignolo Angelina.

Con premio di secondo grado: Domnanti Zola, Marustuzo Angelina, Pagnoni Anna, Pora Maria, Zaghi Irma, Venuti Maria.

Con premio di III grado: De Sabata Elisa, Scagnetti Elena, Vendriscio Teodolinda, Muffoni Elena, Chifran-dini Pia, Rubro Luigia.

Con menzione onorevole: Oremese Amalia, Del Piero Angelina, Del Gobbo Maria, Biachi Luigia, Chiopris Settimia, Rigo Lavinia, Rusconi Ida, Cainero Santa, Valente Teresa, Provisani Emilia, Provisani Ida, Luvisoni Maria.

Incendio alla Stazione

Nella notte tra sabato e domenica verso le due ant. alcuni addetti alla ferrovia s'accorsero che dal fabbricato in legno, che trovavasi di fianco alla stazione verso porta Aquileia, uscivano delle fiamme.

Venne dato l'allarme e tutto il personale disponibile accorse con le pompe della ferrovia mentre un giovanotto correva in bicicletta ad avvertire i pompieri di città.

Ma prima che qualsiasi opera di spegnimento venisse iniziata lo fuoco, divampando da tutta la baracca, nella quale trovavasi il deposito dell'olio, i cascani e gli stracci che servono alla pulizia delle locomotive, le bandierole di segnalazione e altri attrezzi del basso personale, il quale vi depositava anche i propri vestiti.

Alimentato da tutte queste materie infiammabili e dal legno di cui è composta la baracca vecchia ed arsa dal caldo dei giorni scorsi, le fiamme salivano altissime e in breve tempo compirono l'opera loro di distruzione.

Tutti gli stoffi del personale ferroviario, e dei pompieri comparsi più tardi, si limitò a difendere quella parte della baracca alla quale non s'era ancora appiccato l'incendio.

Accorso più tardi anche un riparto di cavalleggeri, i quali condussero i carabinieri a trattenere la folla che s'era agglomerata nei pressi della stazione attratta dai barbagli rossi che illuminavano il cielo, e che si distinguevano a grande distanza.

Erano pure accorse alla stazione moltissime donne, mogli, figlie d'impiegati alla stazione, abitanti nei pressi e sorvegliate dal crepitare delle fiamme, dal fracasso delle travi cadenti e soprattutto dal rittroso dell'incendio, e che a tutta prima credettero trattarsi di cosa più grave sia da temere che i loro cari potessero essere in pericolo.

L'incendio cessò quando tutta la baracca si ridusse ad un mucchio di rottami; ma tutto questo ammasso di car-

boni accesi, frammati a materiale quasi incandescente, dovette essere sottoposto ad un getto continuo d'acqua per tutta la giornata di ieri o appena ieri sera cessò di svilupparsi il fumo.

Il danno ascende a parecchie migliaia di lire, ed il fabbricato era tanto poco decoroso che si può quasi dire che il fuoco almeno una volta ha compiuto un'opera buona.

Il trionfatore eretico!

(Carlo Cosmi). Il martire del Santo Ufficio, l'altissimo megalomane che nei comizi elettorali dichiarò di conoscere soltanto Don Edoardo Maruzzi, non è un clerico. Non ha la fortuna di villeggiare in qualche paese incantato, ove dalle spiagge si vedono scintillare al sole le acque dell'Adriatico; qui non c'è né sorriso di cielo, né l'immenità del mare: è un tanfo di convanto che ammorba. Beati quelli che possono avere maggior serenità d'animo in un ambiente non infestato dalle vicide esalazioni del cobalto. Passa il grande trionfatore, lo contempra in tutte le sue miserie e — malgrado l'ambiente — ride.

Il trionfatore è forse superstitioso, bigotto? Neppure per sogno: il capo della setta rossa è un grande eretico. I radico-forcaioli vogliono salvarsi senza le buone opere, poi meriti del loro idolo. La pretesa di voler identificare Cristo in Giuseppe Girardini è oltremodo ampia e volgare. I Bardusco, i Gori, i Pauluzza, i Pecio, ecc., quali atti di liberalismo radicale hanno compiuto? I meriti del novello Messia salvano dall'eterna dannazione tutte le pecore. Questa dottrina puzza di lateranismo: e non posso comprendere come mai Mons. Zambarrini non siasi ancora deciso a far rapporto alla Curia Romana.

Alla magnifica agape presieduta all'Esposizione dal carpocrazone Searpazio intervenne anche il tipografo Chiusa, l'ex anima dannata del Bossolo tondo, l'ex candidato di tutto le liste reazionarie. Poi radico-malvosi la teoria della grazia è molto elastica; che ci siano anche dei giannettati nel santo sinodrio girardiniano? Bisogna dunque vigilare, inquisire, anzitempo la setta, i suoi capi ed i suoi membri apocritici, grandi bevitori in tempi elettorali.

Il grande pedagogista tenore germoglio anch'esso del socialismo... girardiniano, perché non fu compreso... fra i tredici savi delle ultime elezioni? E' l'empia eresia di Novaziano che è l'incarna delle turbe radico-cattoliche. Sì, è l'eresia novaziana che tiene lontano dall'ovile le più devote e peccate pecorelle... dannate a Venezia da «Romengo»!

Gli eretici della setta rossa rigettano il battesimo, ed accolgono nella loro chiesa tutti i rancidini del bossolo tondo, senza purgarli nell'acqua battesimale. Infatti, per certi fossi crispini di via della Prefettura ci vorrebbe una purga... sotto la cascata del Niagara. L'unico sacramento ammesso dagli anabattisti è la comunione coi cobra-capallo, che si ottiene assoggettando i neofiti al sacrificio di origine.

L'idolo della radico-forcaioleria è ormai diventato un mito, un essere impersonale. La setta è dunque composta di fantasmi fanatici, e di scellerati manichei che credono al trionfo del male. Pastori addormentati, che avete fatto del gregge di Cristo? Ecco i novaziani, ecco i manichei, ecco i laterani, i fantasmi, gli anabattisti, i giannettisti rigotti! La setta erede soltanto alla virginità della Costituzione, da cui è nato il... salvatore, deposito nella greppia moderata e poi riscaldato dal bene e dall'asino, ossia da Massimo e da Flora!

Venne l'epoca che uno dei suoi discepoli gli spuntò sul viso il titolo grazioso di Parisco, poi fu crocifisso, dicasi, insieme a Giuda, dal Turchi. E' risorto, ha mostrato al Sinodrio gli elogiamenti d'ossa infiltrati dal Giornale di Udine, le battiture del Friuli e del Crociato. Un lucherio gli bendò gli occhi, e poi gli chiese: «Maestro, canonici tu i tuoi persecutori?» Il furbo rispose: «Conosco soltanto Don Edoardo Maruzzi». Quest'atto di alta penetrazione rivela un dio, perché Don Edoardo si cela sotto la sigla di A. Axian d. e gerente. Le turbe hanno creduto, ed il baccaro fu versato a torrenti, per ricordo del santo natale.

Gesù, quando profetizzava falsi Cristi e falsi profeti, sudò sangue pensando alle ampie parodie della setta rossa. E dire che l'idolo del popolo fu, per un istante almeno, l'avv. Domenico Galatti; il quale al Teatro Minerva — commemorando Sady Carnot — fece zittire i grandi elettori di Girardini!

Bollettino meteorologico

5 agosto ore 8. Term. + 23.8. Minima all'aperto nella notte + 18.0. Barometro 754. Stato atmosferico: sereno. Pressione: calante.

Ieri: bello. Temp. massima + 31.2, minima + 18.4, media + 24.56.

Camera di Commercio

Operai all'esposizione di Milano. La Camera di commercio ha deliberato di mandare all'esposizione di Milano quattro allievi, scegliendoli essa stessa tra i migliori allievi della scuola d'arti e mestieri.

Violento acquazzone

Dopo parecchi giorni che durava una temperatura veramente tropicale, nel pomeriggio di sabato verso le 15.30 cominciò a cadere una benefica pioggia che dopo breve momento si tramutò in un violentissimo acquazzone, accompagnato da tuoni e fulmini. Il temporale durò circa due ore. Nel dintorni cadde anche la grandine, non però in tale quantità da arrecare gravi danni.

Sabato a sera e ieri mattina il caldo era meno intenso, ma poi riprese ad aumentare.

La settimana degli incendi

Ieri dopopranzo verso le 15 la guardia scelta Fortunati passava assieme al cameriere del Corazza, Ciotti, davanti alla bottega di meccanico di Passoni, situata accanto alla porta S. Bortolomeo quando s'accorse che da una finestra usciva del fumo. Corse a telefonare ai pompieri e poi, ritornato, gettò a terra la porta. Allora vide che era in fiamme un pagliericcio, sul quale al solito dorme uno dei garzoni del Passoni.

Portato il pagliericcio fuori della bottega, i pompieri poterono ritornare al posto senza neppure aver bisogno di adoperare le pompe.

Sassi feritori

Ada Pierpaoli d'anni 13 venne colpita da un sasso riportando una ferita lacero-contusa alla regione soprorbitale destra guaribile in dieci giorni. Venne medicata all'ospedale.

Giuseppe Toffanati d'anni 44 di S. Osvaldo venne pure colpito da un sasso che gli produsse una ferita lacero-contusa alla fronte. Ricorse anch'esso alle cure dell'ospedale ove lo dichiararono guaribile in otto giorni.

Ah! non così...

A proposito di «raccolta di rifiuti»

Leggo nel Friuli di sabato il comunicato dell'Ass. Mag. Furliana e ne provo stupore ed indignazione ad un tempo.

Stupore perché, mentre è elementarissima l'interpretazione dell'asserito: «questi sempre nei concorsi, Udine si trovò costretta a raccogliere i rifiuti dei Comuni circostanti», i maestri udinesi prima, e P.A. Magistrale poi, anziché protestare energicamente o tentare di sanzionare il villano che quelle frai pensatamente suggerì, si accontentò d'una postuma dichiarazione di stima da parte del Sindaco che indubbiamente quelle frasi non pensò e forse, firmando, neppure lesse.

Ad ogni modo chi si contenta... Ma ciò che assolutamente non va, e che dev'essere rintuzzato è quella parte del comunicato della direzione dell'A. M. Fr. dove è detto: Il sindaco di Udine dichiara nel modo più esplicito che il periodo incrementato non riguarda affatto i maestri in servizio nel comune?!

Dunque, secondo il significato e la logica di quest'altro periodo la frase rifiuti riguarderebbe i maestri in servizio in altri Comuni; e restringendo le indagini, colpirebbe i maestri che concorsero invano ad un posto nel Comune di Udine. Non è così?

Ebbene, ciò è addirittura ingeneroso. Ma non posso nascondere la mia meraviglia nel vedere una Associazione magistrale raccogliere, verbalizzare e pubblicare questa nuova e non meno grave versione, passo oltre.

Ripeto, la logica ci guida a ritenere, secondo l'odierna versione, che la frase rifiuti, usata per considerazioni di convenienza locale nel ricorso al Consiglio di Stato, sia rivolta ai concorrenti sfortunati che non poterono entrare nella... Minerva udinese, e più specialmente a quelli fra essi che ebbero lotte con altri Comuni.

Ecco, io pure ho concorso ad un posto di maestro nel Comune di Udine; io pure sono stato sfortunato una sputa, dolorosa, lunghissima, ma onorevole lotta contro il Comune; dove presto l'opera mia, ciò nondimeno ho ancora il fegato di rimandare netta ed intera quell'ignobile frase a chi l'ha lanciata; e ciò caso mio fosse, anche lontanamente, allusiva per me.

E si sappia che noi maestri, cosiddetti ribelli, siamo fieri delle nostre lotte, delle nostre piaghe forse insanabili, del nostro non muto dolore; e non permetteremo mai che i nostri poveri stracci servano, sia pure per sfogo polemico, a coprire le lojoleseche manegge dell'imperante falsa democrazia udinese.

G. Bulfonti

da 15 anni Maestro a Faedis

Advertisement for August Verza bicycles, featuring various models like Peugeot, Peugeot Preres, Peugeot Pagi, Peugeot Chenard Baker e C., Peugeot Asnie, Peugeot Columbia, Peugeot Graphophone, Peugeot Dischi, Peugeot Orario, Peugeot Servizio, Peugeot Corriere, Peugeot Per Cividale, Peugeot Per Nimis, Peugeot Per Pozzuolo, Peugeot Per Bertolico, Peugeot Per Povoletto, Peugeot Per Caprio, Peugeot Per Cadorina, Peugeot Per Pagnacco-Udine.

Una caduta

Molozzo Anna d'anni 89 di Reana, lavandaia, cadendo da una scala, si procurò una ferita lacero contusa alla fronte e si spaccò il labbro inferiore.

Beneficenza

Nella ricorrenza dell'110° anniversario della morte della contessa Margherita Asquini, la famiglia Lei, per onorare la cara memoria, benefico anche quest'anno la Società Protettiva dell'Infanzia con l'offerta di L. 50.

Mercato odierno

Frutta.

Pere 9, 10, 25, 15, 8. Prugne 6, 14, 7, 5. Uva 45, 50. Pesche 30, 26, 40, 45, 50, 60, 70, 85, 90, 85, 90, 85, 20. Pomodoro 10, 12, 15.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 29 luglio al 4 agosto 1906

NASCITE

Nati vivi maschi 18 femmine 7 morti 1 Depositi 1 Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Leone Picchetti intagliatore con Carlotta Montalbano operaia di tipografia - Francesco Giuseppe Cannellotto barbieri con Gemma Pelvi sarta - Antonio Popolin pizzicagnolo con Florina Tomada sennuola - Ottavio Quato modellatore con Annunziata Gubia casalinga - Luigi Fasano muratore con Armellina Tambozzo contadina - Valentino Luazzal facchino con Adelaide Lazzaris tessitrice - Addon Salvadori maestro elementare con Irma Sutto maestra elementare - Pietro Carpelotto pizzicagnolo con Amalia Corò casalinga.

MATRIMONI

Domenico Kojatti muratore con Amabile Cosolini tessitrice - Gio Batta Grion bracciante con Amabile Bossi contadina - Luigi Baldassi agente di negozio con Rosa Fabris sarta - Giovanni Miculan tintore con Teresa Romanin operaia - Aglio Ferro impiegato con Lina Pasqualis civile.

MORTI

Quatiero Battistella fu Domenico di anni 30 impiegato - Giuseppe Jacob fu Giovanni d'anni 76 tipografo - Maria Vatri-Splezo fu Giuseppe Antonio di anni 87 casalinga - Linda De Cecco di Giacomo di mesi 4 - Guido Querini di Luigi d'anni 10 scolare - Agostino Petrei di Bernardino di mesi 3 - Pietro Antonino fu Andrea di anni 72 cocchiere - Paola Moro-Liruti fu Domenico d'anni 81 presidente - Francesco Strazzolini di Alberto di mesi 6 - Cecilia De Giorgi di Umberto Urbano d'anni 3 e mesi 9 - Maria Moreale di Antonio d'anni 1 e mesi 11 - Bruna Antonini di Giuseppe di mesi 8 - Rosina Della Vedova di Beniamino d'anni 4 e mesi 6 - Anna Bruno-Ellero fu Giuseppe d'anni 40 casalinga - Antonio Missio di Domenico d'anni 10 - Angela Foschiatto-Lavaroni fu Leonardo d'anni 59 casalinga - Flomena Perello Molchior fu Gabriella d'anni 22 contadina - Luigi Papini fu Sebastiano d'anni 54 custode - Giulia Mattiussi-Sinis di Giovanni d'anni 55 contadina - Giuseppe Foriglio fu Giovanni d'anni 52 possidente - Teresa Cocconig-Marano fu Giovanni d'anni 57 contadina.

Totale N. 21 del quali 13 a domicilio.

ESTRAZIONE DEL R. LOTTO

4 Agosto 1906

Table with 5 columns: City, 1st number, 2nd number, 3rd number, 4th number. Cities include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

(Udienza 31 Luglio)

Presidente: giudice, Zanatta; P. L.: ugg., Terresini.

Per diffamazione - Chines Antonio, Jersot Antonio erano accusati di ingiurie e diffamazione dal gennaio al luglio 1905 in Udine e Tarcento per avere, comunicando con più persone, attribuito a Spaccogna Giuseppe nella sua qualità di sindaco del comune di Tarcento, affermato che lo stesso aveva naufragato al comune di Tarcento più migliaia di lire, che portava i consiglieri a mangiare e bere in casa sua; che la maestra percepiva lire 500 mentre lo Spaccogna faceva il maestro per lire 750 tenendo il di più per sé, che aveva imbrogliato il comune e che era un furbo ed altro, testi di accusa 8. Furono condannati alla reclusione per mesi 2 e giorni 15 cadauno ed accessori.

(Udienza 4 Agosto)

Lesioni - Cadugnello Giuseppe, accusato di lesioni volontarie avendo colpito la sera del 31 marzo 1901 tra Campogio e Zraco con un bastone alla regione frontale sinistra Zorzone Antonio producendogli malattia per oltre 20 giorni, è assolto per non provata reità.

Appello - Pipetto Luigi, appellante della sentenza 22 Giugno 1906 del Pretore di Oviada che per minacce lo aveva condannato alla reclusione per mesi uno e giorni 20, non luogo per avvenuta remissione.

Assoluzione - Pezzetta Vittorio di anni 17 di Rivarotta, occupato di trattamenti ai gonfiori, non luogo a procedere per insistenza di reato.

L'INCENDIO DI MILANO FU DOLOSO

Rivelazione di un pompiere

La Lombardia riferisce il seguente racconto fatto dal pompiere Bozzi che fu di servizio al Parco nella notte dell'incendio:

« Ero di servizio appunto dalle 3 alle 4 con un vigile urbano, e giusta le disposizioni dateci stavamo compiendo la ronda. Giungemmo all'ovologio di controllo dell'Arte decorativa, situato di fianco al padiglione abbruciato, pochi momenti prima dell'ora giusta.

Avvertì che essendoci una bella luna, giusta le disposizioni di servizio, non eravamo muniti di lanterna. Ciò perché è così più facile vedere se nelle gallerie vi sono chiarori anormali. Siccome non era l'ora per caricare l'orologio, mentre io attendevo fermo che questa giungesse, il mio compagno mi lasciava per recarsi a svegliare i due che alle ore 4 dovevano darci il cambio.

Circa le ore 3:36, io, mentre ero ancora fermo al mio posto, vidi distintamente uscire dalla galleria dell'arte decorativa italiana, e più precisamente dalla sala contenente la copia del Duomo eseguita dal Mattarelli, un individuo vestito dalla divisa dei guardiani dell'Esposizione. Era munito di lanterna cieca. Uscito egli rinchiuso la porta dietro di sé; ed udii distintamente il rumore della chiave che girando nella serratura chiudevà la porta; poi vidi l'individuo allontanarsi frettolosamente.

Non feci gran caso all'accaduto. Supposi che quel guardiano fosse addetto alla vigilanza interna della galleria. Alle ore 3:38 ricapitai l'orologio e m'avviai alla caserma. Dieci minuti o quindici al massimo dopo l'accaduto, ci veniva dato l'avviso dell'incendio.

Il pompiere Angelo Bozzi, interrogato dal vice questore cav. Latini, confermò sostanzialmente il racconto surriferito; ma vi è differenza nell'ora in cui vide il guardiano uscire dalla galleria. Mentre cioè nel racconto della Lombardia sono indicate le 3:35, al vice questore il Bozzi riferì che non erano ancora le 3. La circostanza - come si comprende - è importantissima.

Il cav. Latini chiese, poi al pompiere perché non fosse subito il suo racconto. Il Bozzi disse che egli credeva i guardiani autorizzati ad entrare nelle gallerie; soltanto quando seppe il contrario comprese che quanto egli aveva visto nella notte dell'incendio era un fatto degno di essere rivelato.

Francesco Cogolo

CALLISTA

via Savogruana, 16 (piano terra)

Udine

Amulatorio aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. - Attestati medici.

Operazioni anche a domicilio.

La sciabola di Garibaldi

Genova 5. - A proposito dell'avvenuta consegna a Varazze alla corazzata «Garibaldi» della storica sciabola donata dalla Colonia Italiana dell'Argentina a Giuseppe Garibaldi è opportuno qualche cenno illustrativo intorno a questa sciabola di cui si è tanto parlato e intorno a cui si è pure tanto polemizzato anche in tempi non lontani.

La sciabola d'onore fu consegnata dalla Colonia Italiana al capitano Fondacaro, il quale sul piccolo naviglio «Leon di Caprera» e con soli tre uomini di equipaggio tentò la traversata dell'Oceano.

Il «Leon di Caprera» fece avaria sulle coste di Spagna ma la sciabola venne dal valoroso Fondacaro salvata e giunse poscia a destinazione.

La sciabola ha un'elica formata da una figura di donna simboleggiante l'Italia, brandente una spada in atto di chiamare il popolo alla riscossa.

Sulla guardia, al disotto della statuetta, hanno incastonato un brillante di molto valore ed eseguito a sbalzo l'emblema repubblicano. Nella fascia attorno all'elica sono scolpite le parole: «Amor - Patria - Vittoria - Garibaldi». Questi moti sono pure ripetuti sulla lama, finemente niellata. Si ritiene che la lama sia superiore all'impugnatura e che sia stata eseguita prendendo a modello una sciabola già usata da Garibaldi in battaglia.

Morto l'Eroe, la sciabola passò, come si assicura, nelle mani di Manlio Garibaldi, e più tardi, per necessità impellenti di famiglia, venne impugnata al Monte di Pietà di Napoli. Riscattata dal generale Stefano Canzio, non si sa bene come sia accaduto che trovisi poi nuovamente in pugno per parecchio migliaia di lire al Monte di Pietà di Genova, ove rimase fino a pochi giorni sono, o cioè fino a che fu riscattata nuovamente per 12 mila lire dal comm. Ferruccio Prina.

LA CURIOSA GENTILEZZA

dell'ambasciatore tedesco a Roma

Roma 4. - Un autorevole giornale tedesco ha smentito che il conte De Montis, ambasciatore di Germania presso il re d'Italia, avesse deciso di lasciare l'ambasciata di Roma. A proposito del signor De Montis, si osserva che egli, durante il tempo da che è in carica, non ha mostrato di possedere molto tatto. Recentemente, durante i giorni inaugurati dell'Esposizione di Milano, egli si sarebbe avvicinato al ministro degli Esteri, on. Quicciardini e gli avrebbe detto: « Faccio notare che qui noi ed i domestici siamo soli ad avere la uniforme. »

L'on. Quicciardini ha preferito non rispondere e forse il silenzio fu la risposta più adeguata.

Al principio della sua residenza in Roma il signor De Montis ricevette poco urbanamente, tra gli altri, anche il ministro degli Esteri, andato a visitarlo mentre era informo, trascurando perfino di far offrire una sedia all'ospite.

La Vita, ricordando questi aneddoti di gentilezza del signor De Montis, crede il suo tono di spadroneggiamento non sia atto a stabilire quella corrente di simpatia necessaria in diplomazia ed osserva che perciò il conte De Montis vive o opera come un isolato. Racconta poi che in un'udienza accordata al conte De Montis da un alto personaggio, questi accennava alle difficoltà sempre insorgenti fra l'Italia e l'Austria, a causa della politica interna dei due paesi. L'osservazione non poteva avere, per le premesse e per le deduzioni, nessun intendimento di ostilità, ma pochi giorni dopo non si sa per qual tramite, la conversazione era nota al Gabinetto vivesse senza la premessa e le deduzioni, perciò correva voce che il signor De Montis volesse lasciare Roma.

G. APOLLONIO direttore proprietario LUIGI BASSO, gerente responsabile.

Oggi alle ore 5 del mattino, dopo brevissimi malattia, rivedeva l'anima a Dio la bambina

Cecilia Berti

di anni 2

La famiglia addolorata partecipa ai parenti ed amici la triste notizia.

Udine, 6 agosto 1906

I funerali avranno luogo domani alle ore 7 partendo dalla casa in via Tiborio Deciani N. 67.

TRICICLO a motore

ottimo stato a prezzo ridottissimo. In vendita presso la Ditta Teodoro De Luca - Udine.

Secondo Bolzicco. Chicaglierie - Mercerie - Moda - Cravatte - Camicie - Colli. Successore a PIETRO NIGG. UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE. Emporio fiori artificiali ritirati direttamente da Parigi. Grande Assortimento. In OMBRELLINI - OMBRELLE - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE. UDINE NOVITÀ IN GUARNIZIONI - PIZZI - INTRODURRE. PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

Dottor L. Zapparoni, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola. già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine. Visite gratuite per i poveri dalle 8 alle 9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

SPECIALITÀ della Premiata Farmacia Pacelli LIVORNO. Guarigione garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria ecc., spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa), per posta franco L. 2,65. Capelli belli, ondulati, lucidi, avvengono si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere forti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con capsula L. 0,80); per posta 0,85 e 0,95. Vendonsi in tutte le Farmacie di Udine e dalla Farmacia Pacelli Corso Umberto, n. 51, Livorno.

La Direzione del Collegio Silvestri. si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie. Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali. Si accettano anche estarni. - Rotta medien. Anno XX. Anno XX. COLLEGIO CONVITTO SPESA. Castelnuovo Veneto. Scuola Tecnica Regia - Studi ginnasiali Scuole Elementari. Aperto anche durante le vacanze. Retta L. 330.

Dott. LUIGI SPELLANZON. Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE Fratelli Tosolini. UDINE. Unico concessionari per il Friuli della stampa in AUTORIEVOGRAFIA a rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, della macchine da scrivere Ideal.

ALBERTO RAFFAELLI. Chirurgo Dentista UDINE. Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli).

AGUA DI PETANZ. eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sogliano medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lagoni medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli direttore della Clinica Generato di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE.

Dott. cav. Ugo Ersetti. Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ginecologia, Ginecologia e per le malattie del bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4.

Stomathina Locatelli. Cachets disinfettanti - assorbenti - digestivi. Rimedio sicuro contro il catarro intestinale, in qualsiasi forma gastrica e in tutte le fermentazioni dello stomaco e dell'intestino. L. 3 la scatola franco di porto. Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico TULLIO LOCATELLI - PADOVA. Depositi in Genova e Venezia.

Non adoperate più Tinture dannose. Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata). Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903. R. Stazione sperimentale agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrate o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive. Udine, 18 gennaio 1907. Il direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il parrucchiere LO. DOVICO RE, Via Daniele Manin.

